

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 33 (1986)
Heft: 6-7

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 15.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'USPC in merito alla sciagura nucleare in URSS

Incidente nucleare in Unione Sovietica: La Svizzera sarebbe equipaggiata

Subito dopo la notizia della grave catastrofe avvenuta nella centrale nucleare di Chernobil, l'Unione svizzera per la protezione civile (USPC) ha diffuso un comunicato che riproduciamo qui appresso integralmente. Numerosi media hanno reagito, così ad esempio il *Blick*, la *Berner Zeitung* come pure Radio Extra BE.

In relazione al grave incidente avvenuto in una centrale nucleare sovietica, l'Unione svizzera per la protezione civile rileva che la Svizzera, non da ultimo grazie allo stato di realizzazione della protezione civile, è pronta ad affrontare catastrofi del ge-

nere in tempo di pace. I 5,9 milioni di posti protetti, nel caso di catastrofi del genere che avvenissero in Svizzera, offrirebbero sufficiente protezione alla popolazione, in modo tale che tali situazioni potrebbero essere superate senza danni per la salute. I rifugi riducono di molte centinaia di volte l'intensità delle radiazioni esterne. L'USPC attira una volta di più l'attenzione della popolazione sulle ultime pagine dell'elenco telefonico nelle quali figurano le indicazioni sul comportamento da tenere in caso di simili catastrofi e sul modo di procedere per l'eventuale occupazione dei rifugi. Gli avvenimenti nell'Unione Sovietica mostrano tuttavia però che, in determinate condizioni, occorre occupare i rifugi entro il tempo più breve possibile e

che il soggiorno nel rifugio può eventualmente protrarsi per numerosi giorni. L'Unione per la protezione civile rileva come attualmente in Svizzera purtroppo soltanto una parte minima dei rifugi esistenti siano già attrezzati. Per tale ragione il Consiglio federale ha emanato pertinenti disposizioni con le quali i proprietari sono obbligati, a partire del primo gennaio 1986, a rifornire i rifugi obbligatori di letti e di latrine di soccorso. Per rifugi già esistenti è dato un termine di transizione di dieci anni. La catastrofe di Chernobil dovrebbe, secondo il parere dell'USPC, indurre ad attrezzare tutti i rifugi esistenti in Svizzera nel più breve dei tempi. Nel caso di incidenti nucleari sarebbe altrimenti in parte messa in questione l'occupazione dei rifugi.

L'Unione svizzera per la protezione civile attira inoltre l'attenzione sul fatto che l'USPC, in collaborazione con l'Ufficio federale della protezione civile ha pubblicato un promemoria per l'agricoltura che contiene indicazioni utili per i contadini, sull'atteggiamento da assumere in caso di contaminazione radioattiva anche in periodo di pace. Il promemoria può essere richiesto all'USPC, casella postale 2259, 3001 Berna.

Lieferbare Formate

Nr. 2804 W

60 × 45 cm	Fr. 117.—
90 × 60 cm	Fr. 186.—
120 × 90 cm	Fr. 307.—
180 × 90 cm	Fr. 476.—
150 × 100 cm	Fr. 452.—
200 × 100 cm	Fr. 587.—
180 × 120 cm	Fr. 645.—
240 × 120 cm	Fr. 911.—
300 × 120 cm	Fr. 1093.—

Tafelmarker

Etui à 10 Farben	Fr. 24.50
Wischer	Fr. 12.80
Zeigstab	Fr. 11.50
Magnete	
30 mm ø	Fr. 8.20
Blister à 4 Stück	

Racher

Zeichen-, Mal- und Reprobedarf,

Schul- und Büromaterial, Vermessungs- und Schulungsgeräte, Zeichen- und Büroeinrichtungen



Racher & Co. AG, Marktgasse 12
8025 Zürich 1, Tel. 01/47 92 11
Racher & Cie SA, 31, rue Dancet
1211 Genève 4, Tél. 022/20 40 00

Wussten Sie, dass der Zivilschutz zu **Grosshandelspreisen** einkaufen kann?

Jeder Küchenchef eines Zivilschutzkurses ist ab 1985 in der Prodega einkaufsberechtigt. Das heisst, er bekommt all das, was er zur Versorgung seiner Mannschaft braucht, zum Grosshandelspreis: **Lebensmittel, Reinigungsmittel, Non Food Artikel, Fleisch- und Wurstwaren, Molkereiprodukte, Früchte und Gemüse.**

Wer von diesem attraktiven Angebot Gebrauch machen will, der schickt den aus-

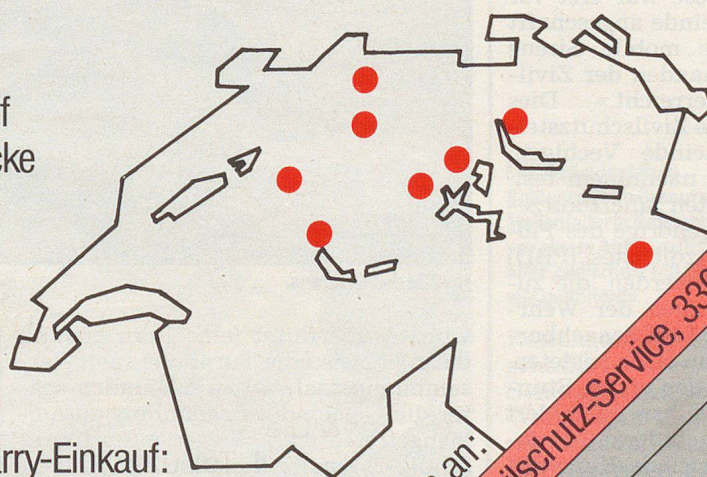
gefüllten Coupon an Prodega. Er bekommt einen Ausweis, der ihn zum preisgünstigen Einkauf in allen Prodega Cash+Carry-Märkten legitimiert.

**An diesen Punkten
erhalten Sie mehr für Ihr Geld*:**

- Prodega C+C in Dübendorf
- Prodega C+C in Moosseedorf
- Prodega C+C in Emmenbrücke
- Prodega C+C in Neuendorf
- Prodega C+C in Hünenberg
- Prodega C+C in Heimberg
- Prodega C+C in Pratteln
- Prodega C+C in Chur

*Das Spezielle beim Cash+Carry-Einkauf:
Barzahlen + Mitnehmen = Einsparen.

prodega



Coupon einsenden an:

Prodega C+C, Zivilschutz-Service, 3302 Moosseedorf

Name/Vorname

ZS-Funktion

Anzahl Ausweise

PLZ/Ort

Strasse

Telefon G

Telefon P

